

# Como

redcronaca@laprovincia.it Emilio Frigerio e.frigerio@laprovincia.it, Carla Colmegna c.colmegna@laprovincia.it, Paolo Moretti p.moretti@laprovincia.it, Gisella Roncoroni g.roncoroni@laprovincia.it, Tel. 031 582311 Fax 031 582421 Anna Savini a.savini@laprovincia.it, Raffaele Foglia r.foglia@laprovincia.it, Michele Sada m.sada@laprovincia.it, Marilena Lualdi m.lualdi@laprovincia.it

## Dalla pace al Valduce in Consiglio comunale

Stasera alle 20.15 si riunisce il consiglio comunale. All'ordine del giorno l'adesione al Coordinamento Comasco per la Pace e la mozione sul parcheggio dei consiglieri al Valduce.

# Lungolago, Zambrotta torna in campo

Il socio del calciatore: «Disposti a collaborare, anche donando le attrezzature rimaste nella zona»  
Brunati (Amici di Como): «Quando sarà finito il progetto, contatteremo le aziende per i lavori»

MICHELE SADA

«Siamo disponibili a dare una mano». Andrea Gregorio, amico e socio del calciatore Gianluca Zambrotta, apre la porta a una collaborazione con gli Amici di Como e con il Comune, per riuscire a sistemare e riaprire il tratto di lungolago verso i giardini entro giugno.

### Mano tesa al Comune

La società di Zambrotta e Gregorio, la Young Boys, aveva già finanziato l'allestimento della passeggiata due estati fa, consentendo a comaschi e turisti di riappropriarsi della zona. Allora erano stati posizionati tappeti d'erba sintetica, panchine, parapetti e giochi per i più piccoli ma erano state anche organizzate iniziative legate al mondo dello sport.

Questa volta lo scenario è diverso e la società non sembra intenzionata a fare da capofila, ma a dare un contributo. «So che gli Amici di Como stanno elaborando un progetto, non ci siamo ancora incontrati ma lo faremo a breve - dice Gregorio -. In passato abbiamo parlato con il sindaco e l'idea di aiutare la città rimane. Siamo pronti, per esempio, a donare le nostre attrezzature che sono rimaste sul lungolago dopo la riapertura del 2011, mi riferisco ai piantoni dei parapetti, ai cancelli, ai plinti e al livellamento del terreno. Parliamo di un valore di circa 40mila euro».

Gli Amici di Como intanto stanno mettendo a punto un progetto, come emerso nei giorni scorsi: «Il consiglio direttivo dice il portavoce Daniele Brunati - mi ha incaricato di approfondire il progetto per verificare le possibilità di realizzazione. Se ci saranno le condizioni, una volta conclusa questa fase e valutati i costi, andremo a veri-

care la disponibilità e l'interesse tra le aziende associate pronte a fornire manodopera e materiali. Insomma, noi siamo partiti con l'idea del progetto, poi penseremo ai lavori e ai finanziamenti, ovviamente ben sapendo che abbiamo tra gli associati imprese attrezzate per un eventuale ripristino del lungolago».

«Abbiamo - continua Brunati - già iniziato a contattare le associazioni che si erano unite alla nostra iniziativa due anni fa (poi era spuntato Zambrotta e la prima cordata aveva deciso di ritirarsi, ndr) e mi hanno detto tutte che sono disponibili a prendere in considerazione il progetto e valutare la loro partecipazione. Come di consueto, Amici di Como lancia un'idea e poi cerca di coinvolgere aziende e altre realtà del territorio. Questo è sempre stato il nostro metodo di lavoro». Stando alle prime notizie, questa volta non ci sa-

«Alcuni enti coinvolti già nel 2011 si sono detti ancora interessati»

ranno tappeti d'erba sintetica, ma aiuole "vere" e fiori. Panchine, un'area gioco per i bambini e spazi che potranno essere allestiti per ospitare piccoli eventi. Se l'ex terzino del Milan aveva puntato sull'erba sintetica per la pavimentazione e su iniziative all'insegna dello sport, l'associazione che riunisce oltre cento imprese del territorio lariano ipotizza un allestimento più "tradizionale".

### Attenzione al paesaggio

Le linee generali del progetto sono contenute in una bozza che nelle prossime ore - verrà sottoposta alla stessa amministrazione comunale.

Non si è pensato solo a rendere fruibile l'area ma è stata dedicata un'attenzione particolare agli aspetti architettonici e paesaggistici. ■



### I protagonisti

1. Il lungolago nel 2011; 2. Andrea Gregorio; 3. Daniele Brunati

### Il ruolo dei privati

## Due anni fa pagò Young Boys

### La cordata delle imprese

L'associazione Amici di Como riunisce oltre cento aziende del territorio lariano ed è presieduta dall'imprenditore Silvio Santambrogio

### Il precedente

Due estati fa la società Young Boys, del calciatore comasco e di Andrea Gregorio, aveva finanziato i lavori per la riapertura provvisoria della passeggiata a lago

### L'amministrazione cittadina

Il Comune vuole rendere fruibile la zona verso i giardini, da giugno fino a quando non partiranno i lavori per gli arredi definitivi

### Il nodo del contenzioso con l'impresa

## Intesa con Sacaim, Lucini è ottimista «Positivo il percorso con la Regione»

«Ci sono stati degli incontri con gli Amici di Como ma non abbiamo ancora visto il progetto, ce lo presenteranno nei prossimi giorni. Il nodo principale da sciogliere resta quello del contenzioso con Sacaim, dobbiamo raggiungere un accordo per poi ottenere lo svincolo dell'area di cantiere».

Il sindaco Mario Lucini sintetizza così lo stato dell'arte e si mostra fiducioso sia rispetto alla riapertura del lungolago a giugno sia per quel che riguarda il destino del tratto verso Sant'Agostino. «Poco prima delle

elezioni - spiega - è stato definito con gli uffici della Regione un percorso per riuscire ad ottenere le risorse necessarie per proseguire». Una parte dei fondi dovrebbe poi essere utilizzata per chiudere la lite da 2,8 milioni con Sacaim e poter quindi procedere con i lavori finalizzati a riaprire il primo lotto entro giugno. «Il tempo è poco - dice Lucini - ma sono ragionevolmente ottimista. E confermo che l'obiettivo è quello di mantenere fruibile la passeggiata non solo in estate ma fino a quando non partiranno i lavori definitivi.

Ovviamente dovremo fare un bando e poi il contratto di sponsorizzazione, come era avvenuto due anni fa».

Quanto al tratto verso Sant'Agostino: «Lo studio di fattibilità finanziato da noi e dagli albergatori della zona - dice il sindaco - sarà pronto per fine mese, nei prossimi giorni dovremo fare ancora quattro cartotaggi. Abbiamo incontrato i tecnici regionali e non hanno avanzato dubbi, quindi c'è un via libera informale rispetto al percorso che stiamo seguendo». M. SADA.

## Voto in Ticino, no agli sgravi fiscali per i frontalieri

Due ticinesi su tre dicono no agli sgravi fiscali: nel referendum di ieri del Cantone non è passata la proposta della Lega di alleggerire le tasse sia sui redditi delle persone fisiche, sia sugli utili delle società.

Anche i frontalieri sarebbero stati coinvolti nei benefici: il prelievo alla fonte sarebbe diminuito di 20 milioni di franchi l'anno, 16 milioni di euro, su un gettito attuale di circa 150 milioni. Su questo importo, Berna riversa all'Italia, con i fondi di ristorno, 56 milioni l'anno e, di conseguenza, sarebbero diminuiti anche i trasferimenti ai Comuni di frontie-

ra, ormai tra le poche fonti d'entrata.

Ma tutti i conti sono rimasti sul campo delle ipotesi: il 65,12% ha detto di no alla riduzione delle tasse, contro il 34,88% di sì ed è la terza volta in cinque anni che le urne bocchiano proposte della Lega in tema tributario. Urne che, questa volta, hanno assistito ad un'affluenza del 40%, ma in Svizzera non è previsto quorum per la validità di un referendum.

Hanno vinto Governo e Cantoni che avevano definito «insostenibile», al momento, la diminuzione di entrate fiscali per 341 milioni di franchi l'anno, a meno

di drastici tagli alla spesa pubblica, in particolare la spesa sociale. Inoltre, hanno fatto presente che le aliquote attualmente applicate sono già basse: per una persona coniugata con due figli, dal reddito lordo di 50mila franchi l'anno, 40mila euro, l'aliquota è dello 0,16%. E per un reddito da 100mila franchi, 80mila euro, è del 23,12%.

La Lega proponeva di ridurre il numero degli scaglioni e le relative aliquote di reddito imponibile e di alzare la quota esente da 12.000 a 14mila franchi per i coniugati e da 19.600 a 22.500 franchi per i coniugati. «Il Can-

ton Ticino ha detto no agli sgravi in modo inequivocabile - ha detto il ministro delle Finanze, Laura Sadis - e ha dato prova di maturità. La proposta era allettante, ma il cittadino ha ragionato sugli effetti che sarebbero stati pesanti sul Cantone e i Comuni».

Il leader della Lega, Giuliano Bignasca, s'è detto amareggiato per la bocciatura.

E ha sollecitato il governo di Bellinzona a presentare un progetto di riforma della legge tributaria che preveda un taglio alle tasse di almeno 80 milioni di franchi. ■ Maria Castelli

**PUSTERLA & RONCHETTI**

l'arte di plasmare il marmo

PIETRE NATURALI PER ARREDAMENTO ED EDILIZIA

COMPLEMENTI D'ARREDO

ARTE FUNERARIA E SACRA

Rivenditore autorizzato **Antolini Luigi**  
The colour of stone

Pusterla & Ronchetti S.n.c. di Pusterla Lorenzo e C.  
COMO - Via Canturina, 107/109 Tel. +39 031 592443  
www.pusterlaeronchetti.it - e-mail: info@pusterlaeronchetti.it